



Il saggio

## Una Costituzione delle piante per difendere la Terra dall'uomo

di Laura Montanari

Ci comportiamo come i padroni della terra, ma lo siamo per davvero? Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, pensa di no e per convincere il lettore si inventa la Costituzione delle piante fondata su otto pilastri fondamentali. Un gioco per dire in realtà una cosa molto seria: che stiamo distruggendo il pianeta. «Se una risorsa è finita non si può continuare ad usarla consumandola, come se fosse infinita. Prima o poi terminerà e non ci può essere la tecnologia, un'invenzione, l'intelligenza artificiale o miracolo che potrà farla tornare indietro» scrive Mancuso

In un pamphlet edito da **Laterza** dal titolo *La nazione delle piante*. Significa che le risorse limitate del pianeta non possono sostenere una crescita illimitata dei consumi. Chi ci può aiutare? Prima di tutto noi stessi correggendo le nostre abitudini e orientandole a pratiche ecosostenibili, ma ci possono soprattutto aiutare le piante. «Soltanto loro - scrive il docente universitario fiorentino, direttore del Linv, il laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale del polo universitario di Sesto Fiorentino - sono in grado di riportare la concentrazione di CO<sub>2</sub> a livelli

inoffensivi. Le nostre città ospitano il 50% della popolazione mondiale sono anche i luoghi del pianeta responsabili della produzione delle maggiori quantità di CO<sub>2</sub>. Dovrebbero essere completamente ricoperte di piante».

Ovunque, non soltanto in parchi e giardini, ma sui tetti, sui balconi, lungo le strade, su ciminiere, semafori e guard-rail suggerisce Mancuso. «La regola dovrebbe essere una sola e semplice: dovunque sia possibile far vivere una pianta, deve essercene una». Non ha costi impossibili, dunque potremmo cominciare, anche da subito.

Perché le piante, vecchie e sagge abitanti di questo pianeta possono aiutare l'uomo a rimediare a un'amministrazione della Terra a

▲ **Il manifesto**  
La Costituzione delle piante è composta da otto pilastri fondamentali. All'Articolo 1 si legge: La Terra è la casa comune della vita. La sovranità appartiene a ogni essere vivente

dir poco irrispettosa o criminale. La carta dei diritti delle piante elaborata da Stefano Mancuso è in realtà una costituzione per tutti gli esseri viventi. Per esempio all'articolo 1 si legge: «La Terra è la casa comune della vita. La sovranità appartiene a ogni essere vivente». Articolo 2: «La Nazione delle piante riconosce e garantisce i diritti inviolabili delle comunità naturali basate sulle relazioni fra gli organismi che le compongono». Articolo 3: «La nazione delle piante non riconosce le gerarchie animali, fondate su centri di comando e funzioni concentrate, e favorisce democrazie vegetali diffuse e decentrate».

E avanti con altri articoli in cui si proclama il rispetto universale dei viventi attuali e di quelli delle prossime generazioni. *La nazione delle piante* conferma l'abilità divulgativa di Stefano Mancuso già espressa in diversi libri che non a caso hanno scalato le classifiche dei più venduti: su tutti *Plant Revolution* (Giunti), vincitore del 2018 del premio Galileo per la divulgazione scientifica. Ma quello che consiglieremmo per primo di leggere a chi non conosce niente di questo autore è *L'incredibile viaggio delle piante*, uscito per **Laterza** e con illustrazioni molto belle di Grisha Fischer.

### Il libro Potere verde

La nazione delle piante di Stefano Mancuso  
**Laterza**, pp. 139, euro 12



### La psicanalisi di Recalcati



Nel libro *Introduzione a Massimo Recalcati* (Il Nuovo Melangolo), Nicolò Termino parla di come lo psicanalista ha rinnovato il campo lacaniano, martedì ore 18 da Feltrinelli

### Il confine degli sbarchi



Valerio De Cesaris e Emidio Donato, curatori del «Confine Mediterraneo» (Carocci), lo presentano alle Murate, martedì ore 18, insieme a Massimo Livi Bacci, Serena Giusti e Mario Giro

### Babini svela de Céspedes



Al Vieusseux, per la rassegna "Donne di troppo" dedicata a scrittrici che hanno faticato a vivere la loro originalità, Valeria Babini racconta Alba de Céspedes, giovedì ore 17.30.

### Il romanzo

## L'eccidio dei giovani partigiani

di Simona Poli

La storia spesso dimentica i suoi eroi. I nomi dei martiri incisi sulle lapidi delle stragi fasciste e naziste coprono i muri dei nostri paesi e delle nostre città e ogni anno si scoloriscono un po' di più, perdendo significato. Il valore di queste testimonianze e il ricordo del sacrificio di tante giovani vite non arriva al cuore dei ragazzi, la crudeltà insensata della dittatura e della guerra diventa un concetto astratto, il revisionismo riprende vigore. Per questo è così importante che escano studi, ricerche e libri sulle stragi compiute durante la Resistenza. Come quello scritto dal giornalista Ciro Becchimanzi, *L'agguato* (Jolly Roger editore, prefazione del sindaco di Prato Matteo Biffoni), che ricostruisce in forma di romanzo le vicende che portarono all'impiccagione di 29 partigiani a Figline di Prato il 6 settembre del 1944. Il giorno prima i partigiani della Brigata Buricchi avevano ricevuto dal Cln l'ordine di andare incontro alle truppe alleate ormai giunte alle porte di Prato. Sulla loro strada però incontrarono le truppe tedesche, forse allertate da una spia. Qualcuno riesce a mettersi in salvo ma la maggioranza del drappello viene catturato. Il racconto è condotto in prima persona da uno dei protagonisti, Becchimanzi si è avvalso delle poche testimonianze scritte lasciate da chi allora, sfollato nella zona, fu costretto ad assistere all'esecuzione. Il massacro avviene in più fasi, uno dei giovani decide di impiccarsi da solo sulla forca che sta costruendo e prima di morire grida di fronte al nazista "Viva l'Italia libera". «Quanti anni», scrive l'autore, «sarebbero dovuti trascorrere per placare l'eco nelle colline di quel grido strozzato dalle forche dei tedeschi?». Il libro è dedicato a Lorenzo Orsetti, il volontario fiorentino ucciso in Siria dall'Isis.

### Il libro Per non dimenticare

L'agguato di Ciro Becchimanzi  
**Jolly Roger**, pp.124, euro 15

